



# **DISCARICA DI CONVERSANO**

Rassegna Stampa del 16/01/2018

# INDICE

## **DISCARICA DI CONVERSANO**

16/01/2018 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari  
**Processo discarica c'è il sospetto nitrati**

4

## **DISCARICA DI CONVERSANO WEB**

Il capitolo non contiene articoli

# **DISCARICA DI CONVERSANO**

**1 articolo**

CONVERSANO L'AUDIZIONE DEI TECNICI DEL CNR E DELL'ARPA È STATA RINVIATA AL 22 GENNAIO

## Processo discarica c'è il sospetto nitrati

Il giudice dispone approfondimenti sulla situazione della falda

ANTONIO GALIZIA I **CONVERSANO**. Il processo per **disastro ambientale** sulla **discarica** Martucci che avrebbe dovuto essere definito con sentenza di primo grado a fine 2017, doveva ripartire lunedì 8 ma è stato rinviato. L'audizione dei tecnici del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) e dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) della Puglia, si terrà al 22 gennaio. Il giudice del Tribunale di Bari Antonio Diella, ha infatti disposto un approfondimento istruttorio sulla situazione della falda sotterranea, in particolare sulle analisi svolte che evidenziano una «elevata presenza di nitrati nella zona», questione più volte sollevata dalle parti civili, dalle associazioni ambientaliste e dai cittadini riuniti nell'associazione «Chiudiamo la **discarica** Martucci». «La presenza dei nitrati - rimarca il protavoce Vittorio Farella - è sospetta perché è emerso che questi non vengono prodotti dalle attività agricole dato che la zona bersaglio non si trova in un'area inserita nelle Zvn, le cosiddette zone vulnerabili da nitrati agricoli, quindi è evidente che le situazioni critiche emerse nella zona delle discariche avrebbero altre matrici. Dalle relazioni dei periti incaricati dalla Procura emerge, per esempio, che si verificano tracimazioni di **percolato** fuori dagli argini dei siti, c'è la riattivazione del **percolato** nel primo lotto, tutto questo aggiunto agli interrimenti abusivi ben noti». Nel processo che si sta svolgendo con rito abbreviato, sono imputate 9 persone. La vicenda, com'è noto, riguarda i siti sottoposti qualche anno fa a sequestro dal Noe (Nucleo operativo ecologico) dei carabinieri a seguito delle denunce e delle segnalazioni di un ex dipendente della **discarica**, vicenda poi approdata nel procedimento penale con l'ipotesi di **disastro ambientale** (dai primi anni '80, Martucci è sito di smaltimento dei **rifiuti**) della quale a fine 2017 avrebbe dovuto essere celebrata l'udienza finale. Così non è stato perché il titolare del processo, il giudice Antonio Diella, ha accolto le istanze dei cittadini rappresentati dall'associazione «Chiudiamo la **discarica** Martucci», che chiedono: agli organi tecnici indagini approfondite, alla magistratura di indagare a fondo sul presunto disastro e alla Regione e al Ministero dell'Ambiente di stralciare Martucci dal Piano regionale dei **rifiuti**.

Foto: Il Palazzo di giustizia di Bari

Foto: IL CASO La magistratura ha disposto nuovi accertamenti sulla situazione della falda sotterranea nell'area della **discarica**